

Per Sesa obiettivo 2 miliardi di ricavi

di Francesco Bertolino

Nel primo semestre dell'esercizio 2020-2021 (chiuso il 31 ottobre) Sesa ha aumentato i ricavi del 15% a 889,3 milioni, l'ebitda del 33,8% a 53,6 milioni per un margine del 6% e l'utile del 38,9% a 24,2 milioni. Per la seconda parte dell'esercizio al 30 giugno 2021 il gruppo prevede un'ulteriore accelerazione dei risultati grazie alla ripresa degli investimenti in tecnologia da parte delle imprese. «Confermiamo l'outlook 2021 con fatturato in crescita del 15% a circa 2 miliardi grazie al positivo contributo di tutti i business del gruppo registrati già nel semestre e una crescita nell'ordine del 30% per Ebitda a 120 milioni e risultato netto consolidato adjusted in progresso del 30%», ha spiegato l'ad di Sesa Alessandro Fabbroni. Dopo aver completato 13 acquisizioni nel 2020, inoltre, la società continuerà a utilizzare la leva m&a: «È ragionevole prevedere un capex sui 60 milioni, circa 10-15 milioni per gli investimenti e circa 50 milioni all'm&a alla fine dell'anno fiscale 2021», ha aggiunto Fabbroni. Il mercato ha apprezzato i risultati del primo semestre e le indicazioni per il secondo, premiando Sesa con un rialzo dell'1,9% a Piazza Affari. Da inizio anno il prezzo delle azioni è pressoché raddoppiato (+95% a 97,3 euro), portando la capitalizzazione vicina agli 1,5 miliardi. Intanto ieri il cda di Sesa ha deciso di sottoporre all'assemblea straordinaria l'adozione del sistema monistico di amministrazione e controllo. In quella sede verrà proposta anche una modifica dello statuto volta a inserire obiettivi di sviluppo sostenibile e di generazione di valore per tutti i portatori di interesse e non solo per gli azionisti. Contemporaneamente, il cda ha annunciato l'intenzione di acquisire la certificazione B Corp, molto apprezzata dagli investitori attenti ai temi Esg, al fine di ottenere una misurazione indipendente delle performance in materia ambientale, sociale e di governance. (riproduzione riservata)